



PROVINCIA DI SAVONA



**Settore RISORSE UMANE, LEGALE, APPALTI E
CONTRATTI**

Servizio PERSONALE

Savona, data del protocollo

Al Presidente della Provincia
Avv. Pierangelo Olivieri

Al Collegio dei Revisori

pec. marzio.gaio@legalmail.it
bruno.larosa@pec.commercialisti.it
studiocondro@pec.it

Oggetto: Pronuncia della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, n. 39/2016 del 28 gennaio 2016 - Relazione anno 2023.

Si fa riferimento alla pronuncia della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, n. 39/2016 del 28 gennaio 2016, acquisita agli atti con protocollo n. 22814 del 19 aprile 2016, con cui è stata accertata l'illegittima costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente e per il personale dirigente per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla deliberazione n. 76/2016 della medesima Corte dei Conti, occorre informare la suddetta Sezione, nel mese di dicembre di ogni anno, a partire dal 2017, in merito agli effettivi recuperi intervenuti sul fondo, all'eventuale utilizzazione dei risparmi di spesa e all'andamento degli eventuali contenziosi.

Al riguardo, si relaziona quanto segue.

Per quanto attiene all'andamento dei contenziosi, ci si richiama a quanto già indicato nella relazione inviata in data 29 dicembre 2022, protocollo n. 61757.

In particolare:

- i ricorsi RGR 708/2016 e n. 709/2016, proposti da alcuni dipendenti ed ex dipendenti provinciali, già citati nella relazione inviata in data 28 dicembre 2017, protocollo n. 60363, sono da ritenersi conclusi in quanto il TAR Liguria con sentenze n. 614/2017 e n. 615/2017 ne ha dichiarato l'inammissibilità per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo;
- il ricorso RGR n. 672/2016, già indicato nella relazione sopra richiamata del 2017, proposto da alcuni ex dirigenti provinciali, è stato dichiarato perento dal TAR Liguria in data 23 marzo 2022 (99/2022)



PROVINCIA DI SAVONA

Settore **RISORSE UMANE, LEGALE, APPALTI E
CONTRATTI**

Servizio **PERSONALE**



Reg.Prov.Pres).

Con riferimento ai recuperi intervenuti sul fondo dei dipendenti e dei dirigenti, si precisa quanto di seguito indicato.

Fondo risorse decentrate per il personale dipendente non dirigente per l'anno 2023

La somma da recuperare, a partire dall'anno 2017, sul fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente, indicata nella pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 è pari a € 538.206.

Il recupero della somma è previsto in undici annualità in applicazione delle modalità stabilite dall'articolo 11, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e già indicate dall'articolo 1, comma 15-quater del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 27 febbraio 2017, n. 19.

Per l'anno 2023 la somma recuperata direttamente sul fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente è stata pari a € 40.544,00 (pari a 1/11 del debito).

A conferma dell'applicabilità di quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e a dimostrazione delle misure di contenimento della spesa adottate dalla Provincia di Savona, si rimanda alla relazione inviata in 28 dicembre 2017 con nota protocollo n. 60363, con particolare riferimento ai risparmi di spesa derivanti dalle numerose convenzioni stipulate con altri Enti per vari servizi resi dal personale della Provincia, nonché dalla razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Fondo risorse decentrate per il personale dirigente per l'anno 2023

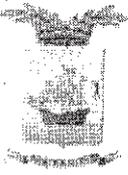
La somma da recuperare, a partire dall'anno 2017, sul fondo delle risorse decentrate del personale dirigente indicata nella pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 è pari a € 540.000.

Il recupero della somma è previsto in misura annuale pari al 25% del fondo stesso in applicazione delle modalità stabilite dall'articolo 11, comma 1, lettera f), e dell'articolo 22, comma 7, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, stante l'esiguo numero di dirigenti in servizio ridotto a 2 unità, mentre le mensilità lavorate dai dirigenti di ruolo e fuori ruolo i cui oneri hanno gravato sul fondo nelle annualità dal 2006 al 2011 sono state 76,81 corrispondenti a 6,40 unità per anno.

Per l'anno 2023 la somma recuperata direttamente sul fondo delle risorse decentrate per il personale dirigente è di € 39.642,00 (pari al 25% del Fondo stesso).

Con i migliori saluti.

Il Dirigente del Settore Risorse Umane, Legale, Appalti e Contratti
(Dott. Alessio Canepa)



IL COLLEGIO DEI REVISORI

Preso visione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo – Personale non dirigente per il triennio 2023-2025 – Costituzione e Utilizzo del Fondo Risorse Decentrate – Progressioni Economiche all'interno delle aree

Esaminata la relazione illustrativa e tecnico finanziaria redatte ai sensi dell'articolo 40, comma 3-*sexies*, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., sottoscritta dal Dirigente del Settore Risorse Umane, Legale, Appalti e Contratti protocollo n. 65533/2023 del 7 dicembre 2023.

Effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

VERIFICATO

che sono state effettuate le seguenti operazioni:

- determinazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, lettera a) del CCNL-2022 del 16 novembre 2022 (che richiama l'articolo 67 comma 1 del CCNL-2018 del 21 maggio 2018), dell'unico importo consolidato pari a € 737.211,00, come certificato dal Presidente del Collegio dei Revisori che ha attestato la conformità dei dati con le scritture amministrativo-contabili e con quanto dichiarato nelle specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa ex articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001 (tabelle 15 e schede SICI) in data 3 luglio 2018 protocollo n. 34145. Tale importo ricomprende:
 - le risorse decentrate stabili indicate dall'articolo 31, comma 2 e dall'articolo 32, comma 7, per la quota non utilizzata nell'anno 2017 per gli incarichi di "alta professionalità" pari a € 3.899,00, del CCNL del 22 gennaio 2004 per un totale complessivo di € 1.149.394,00;
 - la decurtazione consolidata prendendo come riferimento da riduzione per cessazioni nel periodo 2011-2014 (ai sensi articolo 9, comma 2 bis D.L. 78/2010) per € 169.231,00;
 - la decurtazione permanente del fondo stabile per riduzione dotazione organica (passaggio dipendenti presso la Regione Liguria e prepensionamenti) per € 157.152,00;
 - storno delle risorse destinate nell'anno 2017 a carico del Fondo alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative pari a € 85.800,00;
- incremento del fondo stabile dei differenziali di categoria di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) del CCNL-2022 (che richiama l'articolo 67 comma 2, lettera a) del CCNL-2018) per complessivi € 14.893,00;
- incremento del fondo stabile dei differenziali di categoria di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) del CCNL-2022 (che richiama l'articolo 67 comma 2, lettera b) del CCNL-2018) per complessivi € 15.356,66;
- incremento del fondo stabile dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni *ad personam* non più corrisposti al personale cessato dal servizio nell'anno 2018 di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) del CCNL-2022 (che richiama l'articolo 67 comma 2, lettera c) del CCNL-2018) per complessivi € 7.884,00;
- incremento del fondo stabile dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni *ad personam* non più corrisposti al personale cessato dal servizio nell'anno 2019 di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) del CCNL-2022 (che richiama l'articolo 67 comma 2, lettera c) del CCNL-2018) per complessivi € 20.877,00;
- incremento del fondo stabile dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni *ad personam* non più corrisposti al personale cessato dal servizio nell'anno 2020 di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) del CCNL-2022 (che richiama l'articolo 67 comma 2, lettera c) del CCNL-2018) per complessivi € 13.619,32;

- incremento del fondo stabile dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni *ad personam* non più corrisposti al personale cessato dal servizio nell'anno 2021 di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) del CCNL-2022 (che richiama l'articolo 67 comma 2, lettera c) del CCNL-2018) per complessivi € 1.773,48;
- incremento del fondo stabile dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni *ad personam* non più corrisposti al personale cessato dal servizio nell'anno 2022 di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) del CCNL-2022 (che richiama l'articolo 67 comma 2, lettera c) del CCNL-2018) per complessivi € 1.444,04;
- incremento del fondo stabile dell'importo pari a € 84,50 per le unità di personale al 31/12/2018 di cui all'articolo 79, comma 1, lettera b) del CCNL-2022 per complessivi € 13.604,50. Il Collegio si è posto un dubbio se l'importo di € 84,50 fosse da rapportare ad anno, come si potrebbe desumere dal testo dell'articolo sopra citato contenuto nel CCNL, oppure no; in particolare nelle casistiche di part-time e assunzione in corso d'anno. A tal fine dopo vari approfondimenti, coadiuvati dai Funzionari dell'Ente, si è rilevato il parere ARAN, CFL 45, che ha consentito di concludere per l'applicazione intera dell'importo di € 84,50 e non proporzionata all'anno (come peraltro già determinato negli anni precedenti con riferimento all'art. 67, comma 2, lett. a) CCNL 2016-2018);
- incremento del fondo stabile dell'importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali calcolate in relazione al personale in servizio alla data del 1° gennaio 2021 di cui all'art. 79, comma 1, lettera d) del CCNL-2022 per complessivi € 25.283,83;
- incremento di cui all'art. 79, comma 1-bis del CCNL-2022 a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1 del CCNL-2022 per complessivi € 39.354,55;
- decurtazione per rispetto dei limiti di cui all'articolo 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, come previsto dall'articolo 79, comma 6 del CCNL-2022 di € 179.805,19;
- decurtazione per passaggio dei dipendenti dei Centri per l'Impiego presso l'Agenzia Regionale ALFA dal 1° luglio 2018 di € 66.914,00;
- previsione, quali fonti di costituzione del Fondo 2023 – parte variabile, delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett. a) del CCNL-2022 (*ad personam* cessati anno 2022 – rateo risparmio anno 2022) per un importo di € 216,49; delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett. b) del CCNL-2022 per un importo di € 66.914,00 (nei limiti dell'importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, pari a € 89.700,74, esclusa la quota relativa alla dirigenza); delle risorse di cui all'art. 79, comma 2, lettera d) del CCNL-2022 (risparmi straordinario anno 2022) per un importo di € 39.221,98;
- previsione, quali fonti di costituzione del Fondo 2023 – parte variabile, delle risorse di cui all'art. 79, comma 3 del CCNL-2022. Tali risorse sono state inserite in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della Legge n. 234/2021, previa verifica della disponibilità di bilancio derivante principalmente da risparmi di spesa dovuti al differimento delle assunzioni previste nel piano occupazionale. Le predette risorse, individuate nella misura complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018 pari a € 10.028,06 sono state proporzionalmente suddivise rispetto ai valori dell'anno 2021: a) a valere sulle risorse variabili del Fondo risorse decentrate per € 8.814,30; b) a incremento della retribuzione di risultato dei titolari di incarico di Elevata Qualificazione per € 1.213,76;
- previsione, quali fonti di costituzione del Fondo 2023 – parte variabile, delle risorse di cui all'articolo 79, comma 5 del CCNL-2022 (non avendo la Provincia di Savona inserito gli importi previsti sul Fondo 2022) per un importo di € 36.023,30. Tale importo si riferisce alle quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 1, lett. b) di competenza degli anni 2021 e 2022 (per € 27.209,00) e alle quote relative agli incrementi annuali di cui al comma 3 di competenza dell'anno 2022 (per € 8.814,30) in considerazione dell'accertata sussistenza, nel bilancio dell'Ente della relativa capacità di spesa;
- destinazione, per l'anno 2023, della somma di € 112.973,40 al finanziamento della retribuzione di

posizione e di risultato dei titolari di incarichi di Elevata Qualificazione. L'importo delle risorse destinate nell'anno 2017 per tali incarichi era di € 85.800,00. E' previsto un incremento di € 24.745,88 rispetto alla somma destinata a tale fine nell'anno 2017 come previsto dall'articolo 7 comma 4 lett. u) del CCNL-2022 e con ulteriori incrementi di € 1.213,76 ai sensi dell'art. 79, comma 3 del CCNL-2022 e di € 1.213,76 ai sensi dell'art. 79, comma 5 del CCNL-2022 (*una tantum*) poiché la Provincia di Savona non ha disposto tale aumento nell'anno 2022;

- destinazione dell'importo di € 49.525,00 alle nuove progressioni economiche all'interno delle aree avalere sull'anno di riferimenti, così come previsto dall'articolo 80, comma 1 del CCNL-2022;

che sussiste, come già verificato dalle parti, la capacità di spesa per l'integrazione del fondo ai sensi della normativa vigente derivante da economie di spesa dovute sia al differimento delle assunzioni in ragione degli iter concorsuali oltre che da aspettative non retribuite richieste dal personale;

che è garantita la copertura finanziaria con risorse stabili del fondo dell'importo annuo della nuova progressione economica ;

che sul Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 opera il recupero relativo alla pronuncia n. 39/2016 della Corte dei Conti che, a decorrere dall'anno 2017, è previsto in un periodo di undici anni ricorrendo i presupposti per l'applicazione delle modalità previste dall'articolo 11 comma 1 lett. f) del D. Lgs n. 75 del 25 maggio 2017 e come già indicato dall'art. 1, comma 15-*quater*, del D.L. n. 244/2016 convertito in Legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della Legge 27 febbraio 2017, n. 19;

che l'ammontare complessivo del Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 costituito risulta pari ad € 795.772,26 al lordo della decurtazione per il recupero conseguente alla pronuncia della Corte dei Conti, oltre alle somme relative a incentivi di progettazione ancora da liquidare, incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs n. 50/2006 nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente e del regolamento in corso di predisposizione e compensi servizio legale che saranno quantificate a consuntivo;

che l'ammontare delle risorse destinate per l'anno 2023 alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di incarichi di Elevata Qualificazione di cui all'articolo 17 del CCNL-2022 per l'anno 2023 (sulla base dell'attuale area del personale titolare di incarico di Elevata Qualificazione), disponibili sul Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023, ammonta a complessivi € 112.973,40, con un incremento di € 24.745,88 rispetto alla somma destinata a tale fine nell'anno 2017 come previsto dall'articolo 7 comma 4 lett. u) del CCNL-2022 e con ulteriori incrementi di € 1.213,76 ai sensi dell'art. 79, comma 3 del CCNL-2022 e di € 1.213,76 ai sensi dell'art. 79, comma 5 del CCNL-2022 (*una tantum*) poiché la Provincia di Savona non ha disposto tale aumento nell'anno 2022 ;

che viene certificato che le somme di cui sopra trovano capienza nei capitoli n. 1069/1, 1069/2, 1069/4 e 1069/7 del Bilancio 2023-2025 annualità 2023

INVITA L'ENTE

a procedere alla revisione della consistenza del fondo così costituito nel caso in cui le ipotesi assunte per la sua quantificazione e determinazione subiscano delle modifiche nel corso dell'esercizio, procedendo alla conseguente modifica degli atti adottati e predisposti;

CERTIFICA

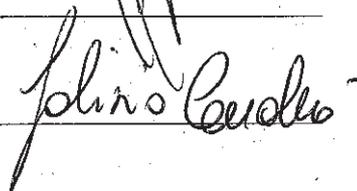
La compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 55, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

CERTIFICA, inoltre

Che il recupero sul fondo delle risorse decentrate del personale dipendente per l'anno 2023 relativo alla pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 è di € 40.544,00 in applicazione delle modalità previste dall'articolo 11 comma 1 lett. f) del D.Lgs n.75 del 25 maggio 2017 (1/11 del debito)

Savona, 29 dicembre 2023

Il Collegio dei Revisori



Plinio Ceccato

LA ROSA BONNO ASSAULT
GIUSTIFICATO



IL COLLEGIO DEI REVISORI

Preso visione dell'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Area dirigenza –Ripartizione del Fondo dell'anno 2023, sottoscritta in data 21 dicembre 2023;

Esaminata la relazione illustrativa e tecnico finanziaria redatta ai sensi dell'articolo 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prot. n. 68490/2023 del 22 dicembre 2023 sottoscritta dal Dirigente del Settore Risorse Umane, Legale, Appalti e Contratti;

Effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

Preso atto che a seguito dell'emanazione del D.L. 80/2021, convertito nella Legge 6 agosto 2021, numero 113, il Piano degli obiettivi e delle performance è confluito nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) e che con decreto del Presidente numero 118 del 1° giugno 2023 è stato approvato il PIAO 2023-2025;

VERIFICATO

- che è stato determinato l'unico importo annuale di cui all'art. 57 del CCNL 2016-2018 del 17 dicembre 2020 pari a € 158.401 come segue:

DESCRIZIONE	Risorse certe e stabili certificate dai Revisori dei Conti in data 21 dicembre 2020 prot. n. 59173	Unico importo annuale art. 57 comma 2 lettera a) – CCNL
unico importo annuale ccnl 16-18 (art. 57 c.2 lett.a)		€ 151.940,00
unico importo annuale ccnl 16-18 (art. 57 c.2 lett.a) in applicazione art. 56 – non soggetta a limite		€ 6.461
posizione e risultato anno 1998 (art.26 c.1 lett. a ccnl 98-01)	€ 194.756	
incrementi ccnl 98-01 (art. 26 c. 1 lett. d)	€ 4.136	
incrementi ccnl 02-05 (art. 23. cc. 1,3)	€ 9.115	
incrementi ccnl 04-05 (art. 4 cc. 1,4)	€ 9.419	
incrementi ccnl 06-07 (art. 16 cc. 1,4)	€ 2.170	
incrementi ccnl 08-09 (art. 5 c. 1)	€ 2.771	
incrementi ccnl 08-09 (art. 5 c. 4)	€ 4.865	
retribuzione individuale di anzianità e maturato economico personale cessato (art. 26 c. 1 lett. g ccnl 98-01)	€ 14.644	
incrementi ccnl 98-01 (art. 26 c. 5)	€ 2.989	
incremento ccnl 16-18 (art. 56 c.1 – 1,53% m.s. 2015)	€ 0	
decurtazione per passaggio dipendente presso la Regione Liguria	-€ 45.770	
decurtazione per cessazione personale prepensionato	-€ 47.155	
Totale	€ 151.940	€ 158.401

- che tale importo ricomprende:
 - l'integrazione prevista dall'art. 56 del CCNL 2016-2018 pari a € 6.461 non soggetta al limite previsto dall'articolo 23, comma 2 del D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017, come sancito dall'articolo 11 del D.L. n. 135/2018, in quanto trattasi di risorse aggiuntive da destinare al trattamento economico accessorio del personale, previste da nuovi contratti collettivi nazionali,
 - la decurtazione di € 92.925,49 relativa al personale cessato per trasferimento di funzioni e pensionamenti
- che non sono stati operati incrementi o inserimenti di risorse in relazione alle componenti discrezionali previste dai contratti collettivi nazionali del personale dirigente degli enti locali;
- che quali risorse variabili sono stati inseriti € 165,00 quale compenso spettante a un dirigente nominato in qualità di rappresentante della Provincia di Savona nel Consiglio di Sorveglianza della Società SAT – art. 57 comma 2 lett. d);
- che la riduzione del fondo 2023 per il recupero previsto dalla pronuncia n. 39/2016 resa dalla Corte dei Conti ed acquisita agli atti con protocollo n. 22814 del 19 aprile 2016 è pari a € 39.642,00;
- che l'ammontare complessivo del fondo 2023 risulta pari a € 158.566,00 (€ 158.401,00 + € 165,00) al lordo della decurtazione per il recupero conseguente alla pronuncia della Corte dei Conti;
- che viene certificato che tale ammontare trova copertura nel Bilancio di Previsione 2023-2025 annualità 2023

INVITA L'ENTE

a procedere alla revisione della consistenza del fondo così costituito nel caso in cui le ipotesi assunte per la sua quantificazione e determinazione subiscano delle modifiche nel corso dell'esercizio, procedendo alla conseguente modifica degli atti adottati e predisposti

CERTIFICA

Il rispetto dei limiti di cui all'articolo 23, comma 2 del D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017 fissato in € 151.940,00 in quanto l'integrazione di cui all'articolo 56 comma 1 come sancito dall'articolo 11 del D.L. n. 135/2018, e la somma di cui all'art. 57 comma 2 lett. d) non rientrano in tale limite in quanto trattasi di risorse aggiuntive da destinare al trattamento economico accessorio del personale, previste da nuovi

contratti collettivi nazionali o rimborsate da terzi.

La compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'articolo 55, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

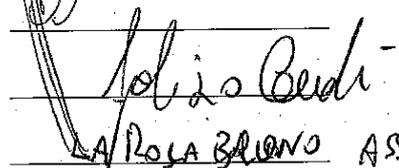
L'adozione delle misure e il rispetto delle disposizioni che consentono, per il recupero della somma indicata nella pronuncia n. 39/2016 della Corte dei Conti, l'applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 11, comma 1, lett. f) e dell'articolo 22, comma 7, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

CERTIFICA, inoltre,

che per l'anno 2023 il recupero relativo alla pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 e in ottemperanza alla deliberazione della Corte dei Conti n. 9/2020 è pari a € 39.642,00.

Savona 22 dicembre 2023

Il Collegio dei Revisori


LA ROSA BRUNO ASSINTO GIUST.

